

1 Quali sono le condizioni per ottenere il divorzio?

Il divorzio può essere chiesto da uno dei coniugi o da entrambi i coniugi congiuntamente. In determinate circostanze, il divorzio deve essere preceduto da un periodo di riflessione di sei mesi. Ciò vale nei seguenti casi:

se entrambi i coniugi ne fanno richiesta;

se uno dei coniugi vive permanentemente con un figlio di entrambi avente un'età inferiore a sedici anni di cui è affidatario; o

se solo uno dei coniugi desidera lo scioglimento del matrimonio.

Tuttavia, in casi eccezionali, anche i coniugi che rientrano in una delle tre condizioni di cui sopra possono divorziare senza il periodo di riflessione. Ciò vale nel caso in cui i coniugi siano stati separati per due anni. Inoltre, un coniuge può divorziare senza dover attendere il periodo di riflessione qualora risulti probabile che sia stato indotto al matrimonio sotto costrizione, o qualora abbia contratto il matrimonio prima di avere compiuto diciotto anni senza la necessaria autorizzazione ufficiale. Se il matrimonio è stato contratto benché i coniugi abbiano un rapporto di parentela diretto, o se il matrimonio è stato contratto benché i coniugi fossero già sposati o partner di un'unione registrata e il matrimonio o l'unione precedente non fossero stati sciolti, ciascuno dei coniugi ha il diritto di chiedere il divorzio senza dover prima attendere un periodo di riflessione.

2 Quali sono le cause del divorzio?

Un coniuge ha sempre il diritto di ottenere una decisione di divorzio; non occorre che vi siano motivazioni speciali per ottenerlo.

3 Quali sono gli effetti giuridici di un divorzio per quanto riguarda:**3.1 i rapporti personali tra coniugi (ad esempio, il cognome)?**

Se uno dei coniugi ha acquisito il cognome dell'altro, ha il diritto di riprendere il cognome che aveva prima del matrimonio.

3.2 la divisione dei beni dei coniugi?

Dopo il divorzio, i beni dei coniugi devono essere divisi tra loro. Di norma, essi vengono divisi in parti uguali. I motivi dello scioglimento del matrimonio sono irrilevanti ai fini della divisione dei beni dei coniugi.

3.3 i figli minori dei coniugi?

Dopo il divorzio, i coniugi continuano ad avere l'affidamento congiunto dei figli. Tuttavia, il giudice può porre fine all'affidamento congiunto:

su iniziativa del giudice stesso, qualora ritenga che l'affidamento congiunto sia manifestamente incompatibile con il migliore interesse del minore; o

su richiesta di uno dei coniugi, qualora il giudice ritenga che nell'interesse superiore dei figli sia meglio che uno solo dei coniugi ne abbia l'affidamento.

Se entrambi i coniugi chiedono di porre fine all'affidamento congiunto, il giudice deve soddisfare tale richiesta.

Entrambi i coniugi sono responsabili del mantenimento dei figli. Il genitore che non vive con i figli adempie i propri obblighi di mantenimento versando all'altro coniuge assegni alimentari per i figli.

3.4 l'obbligo alimentare nei confronti dell'altro coniuge?

Dopo il divorzio, ciascuno dei coniugi è responsabile del proprio sostentamento personale. Possono esservi eccezioni solo in circostanze particolari, per esempio se uno dei coniugi ha difficoltà a provvedere al proprio sostentamento dopo lo scioglimento di un matrimonio di lunga durata o se vi sono altre ragioni particolari.

4 Cosa significa "separazione legale" in termini pratici?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino la separazione legale.

5 Quali sono le condizioni per la separazione legale?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino la separazione legale.

6 Quali sono gli effetti giuridici della separazione legale?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino la separazione legale.

7 Cosa significa "annullamento del matrimonio" in termini pratici?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino la separazione legale. Un matrimonio può essere sciolto a seguito della morte di uno dei coniugi o di un provvedimento giudiziario di divorzio.

8 Quali sono le cause di annullamento del matrimonio?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino l'annullamento del matrimonio.

9 Quali sono gli effetti giuridici dell'annullamento del matrimonio?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino l'annullamento del matrimonio.

10 Vi sono procedure alternative stragiudiziali per risolvere questioni relative al divorzio senza adire l'autorità giudiziaria?

Soltanto un giudice può decidere di sciogliere un matrimonio con un divorzio. Esistono però delle soluzioni alternative per i vari problemi che possono insorgere in connessione con un divorzio.

I coniugi possono ottenere una "mediazione familiare" intesa ad affrontare i conflitti legati alla coabitazione. In tal modo, i coniugi ricevono aiuto per la soluzione dei problemi e dei conflitti, in modo da poter proseguire il matrimonio. Qualora vi sia già una separazione di fatto, il servizio di mediazione familiare può invece attenuare i conflitti e adoperarsi affinché gli adulti cooperino nel loro ruolo di genitori. La mediazione familiare viene fornita dal settore pubblico (a livello locale), da enti religiosi e da altri soggetti. Le autorità locali hanno la responsabilità di garantire che possa accedere alla mediazione familiare chiunque ne faccia richiesta.

I coniugi hanno inoltre diritto ai cosiddetti "incontri di conciliazione". In tali incontri si discutono problemi inerenti non alla relazione tra gli adulti, ma a quella con i figli. L'obiettivo principale degli incontri di conciliazione, che vengono diretti da esperti, è quello di trovare un accordo su problemi come l'affidamento, la residenza e le visite ai figli. Le autorità locali hanno la responsabilità di garantire che possa accedere agli incontri di conciliazione chiunque ne faccia richiesta.

Se i coniugi desiderano modificare le condizioni relative all'affidamento, alla residenza e alle visite ai figli, devono concludere un accordo che deve essere successivamente approvato dal comitato sociale dell'autorità locale.

11 A quale autorità va presentata una domanda di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio? Quali sono le formalità da rispettare e i documenti da allegare alla domanda?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino la separazione legale o l'annullamento del matrimonio.

La prima condizione da soddisfare per poter chiedere il divorzio a un tribunale svedese è che tale tribunale deve essere competente per l'esame del caso. Ciò vale naturalmente quando entrambi i coniugi sono di nazionalità svedese e vivono in Svezia. I tribunali svedesi sono competenti anche nei seguenti casi: quando entrambi i coniugi sono di nazionalità svedese; quando il ricorrente è un cittadino svedese che risiede in Svezia o vi ha la residenza dal compimento della maggiore età; quando il ricorrente non è un cittadino svedese, ma ha risieduto in Svezia almeno per un anno immediatamente prima della domanda; o se il convenuto risiede in Svezia.

Se viene riconosciuto che un tribunale svedese è competente per l'esame del procedimento di divorzio, il caso è esaminato dal *tingsrätt* (tribunale distrettuale svedese) del distretto in cui risiede uno dei coniugi. Se nessuno dei coniugi è residente in Svezia, il caso è esaminato dal tribunale distrettuale di Stoccolma (*Stockholms tingsrätt*).

Vi sono due modi per adire il tribunale distrettuale per una causa di divorzio. Se entrambi i coniugi vogliono il divorzio, possono presentare una domanda di divorzio congiunta. Se però solo uno di essi lo desidera, il coniuge che vuole il divorzio deve presentare una domanda al tribunale distrettuale. In entrambi i casi, occorre allegare i certificati di nascita di entrambi i coniugi, che possono essere chiesti all'ufficio delle imposte svedese (*Skatteverket*).

12 Posso ottenere il patrocinio a spese dello Stato a copertura dei costi del procedimento?

Nelle cause riguardanti il divorzio e i problemi ad esso connessi, il patrocinio a spese dello Stato può essere concesso solo per *motivi speciali*.

13 È possibile ricorrere in appello contro una decisione relativa alla pronuncia di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio?

Nel diritto svedese non vi sono norme che disciplinino la separazione legale o l'annullamento del matrimonio.

Sì, si può ricorrere in appello contro una decisione di divorzio.

14 Che cosa occorre fare per ottenere il riconoscimento in questo Stato membro, di una decisione di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio pronunciata da un'autorità giudiziaria di un altro Stato membro?

Conformemente al regolamento (CE) n. 2201/2003 del Consiglio [SI PREGA DI INSERIRE IL LINK], relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, che abroga il regolamento (CE) n. 1347/2000 (il regolamento Bruxelles II), una decisione emessa in uno Stato membro deve essere riconosciuta negli altri Stati membri senza che sia richiesta nessuna procedura speciale. Vi sono, però, alcuni motivi che determinano il mancato riconoscimento.

Il principio su cui si basa il regolamento Bruxelles II è dunque che una decisione di divorzio, di separazione legale o di annullamento del matrimonio pronunciata in un altro Stato membro deve essere riconosciuta automaticamente e avere gli stessi effetti giuridici di un'analoga decisione svedese. Benché il regolamento si basi quindi sul principio del riconoscimento automatico, l'interessato può chiedere una dichiarazione che attesti se la decisione straniera è riconosciuta in Svezia o meno. La domanda deve essere presentata alla *Svea hovrätt* (Corte d'appello di Svea), che in questo caso adotta una decisione in merito alla domanda senza ascoltare la controparte.

15 Qual è il giudice competente per l'opposizione al riconoscimento di una decisione relativa alla pronuncia di divorzio/separazione legale/annullamento di matrimonio pronunciata in un altro Stato membro? Quali procedure si applicano in questi casi?

Per avvalersi dell'opzione prevista dal regolamento Bruxelles II al fine di ottenere una dichiarazione attestante che la decisione straniera è riconosciuta in Svezia occorre presentare una domanda alla Corte d'appello di Svea (*Svea hovrätt*) (si veda la risposta alla precedente domanda 14) [SI PREGA DI INSERIRE IL LINK ALLA PRECEDENTE DOMANDA 14]. Se la Corte d'appello di Svea ha dichiarato che la decisione in questione deve essere riconosciuta in Svezia, la controparte può chiedere il riesame della decisione facendone richiesta alla medesima Corte d'appello, che ascolterà entrambe le parti. La decisione sulla domanda di riesame della Corte d'appello di Svea può essere impugnata dinanzi all'*Högsta domstolen* (Corte suprema).

16 Qual è la legge applicabile da parte del giudice nel quadro di una procedura di divorzio tra coniugi che non vivono in questo Stato membro o che sono di nazionalità diversa?

Una domanda di divorzio per la quale è stato adito un tribunale svedese deve sempre essere esaminata sulla base del diritto svedese (principio della *lex fori*). Tuttavia, nei seguenti casi, occorre fare riferimento anche alle disposizioni di diritto straniero:

quando entrambi i coniugi sono cittadini stranieri e nessuno dei due ha risieduto in Svezia per almeno un anno, non può essere pronunciata una decisione di divorzio contraria ai desideri di uno dei coniugi se non vi sono motivi per farlo conformemente al diritto dello Stato di cui i coniugi o uno dei coniugi sono cittadini;

se entrambi i coniugi sono cittadini stranieri e uno di essi sostiene che non vi sono gli estremi per lo scioglimento del matrimonio conformemente al diritto dello Stato di cui è cittadino/a, non può essere resa una decisione di divorzio qualora, in considerazione dell'interesse del coniuge o dei figli di entrambi i coniugi, vi siano particolari motivi per non pronunciarla.

Occorre sottolineare che anche nei due casi di cui sopra si tratta semplicemente di applicare la legge svedese, ma con prudenza, per evitare che venga presa una decisione di divorzio sulla base del diritto svedese in casi in cui i coniugi abbiano scarsi legami con la Svezia e vi siano motivazioni serie che sconsiglino tale decisione.

Ultimo aggiornamento: 21/12/2015

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.